

WORLD FRIENDS



**BILANCIO SOCIALE
2008**

INDICE

1. Identità

- 1.1 L'assetto istituzionale
- 1.2 I valori di riferimento
- 1.3 La mission
- 1.4 La governance
- 1.5 Le strategie

2. Relazione sociale

- 2.1 Gli stakeholder
- 2.2 I beneficiari dei progetti in Africa
- 2.3 Le persone che operano per World Friends
- 2.4 I donatori
- 2.5 La rete con altre ong
- 2.6 Dimensione sociale e attività

3. Dimensione economica

- 3.1 Analisi delle risorse raccolte
- 3.2 Utilizzo delle risorse raccolte
- 3.3 Progetti, attività, vincoli

*Tutte le foto presenti in questa pubblicazione sono di proprietà di World Friends e sono protette da copyright: © Archivio World Friends.
La foto a pag. 19 è di Matteo Frascini Koffi.*

1. IDENTITÀ

1.1 L'assetto istituzionale

L'Associazione "Amici del Mondo – World Friends Onlus" è nata in Italia nel 2001. Ha la sua sede principale a Nairobi (Kenya), dove ha luogo la maggior parte dei suoi interventi. In Italia ha la sede legale e la sede amministrativa a Roma, e sedi regionali gestite da volontari in Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Veneto, Sicilia, Liguria, cresciute negli anni e con l'obiettivo di espandersi in tutta la penisola.

1.2 I valori di riferimento

World Friends è un'organizzazione senza fini di lucro, democratica, aconfessionale ed apartitica, che si ispira ai principi della solidarietà umana.

I Fondatori dell'Associazione si riconoscono pienamente nella volontà di operare per la promozione integrale dell'uomo in ogni parte del mondo, contribuendo a realizzare i principi sanciti nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, dando priorità a quelli fondamentali: salute, abitazione, educazione.

Il gruppo progettuale di World Friends ed una parte del suo Comitato Direttivo vivono e lavorano nella città di Nairobi: per questo sono ben inseriti nelle strutture sociali del territorio e si fanno portavoce delle comunità locali. Ciò significa che **gli interventi dell'Associazione non sono decisi "dall'alto", ma rispondono alle esigenze e alle richieste delle popolazioni locali**: la permanenza a Nairobi del gruppo progettuale permette di individuare con più precisione i bisogni delle comunità e di fornire le soluzioni più adeguate, controllandone direttamente l'efficacia. Gli interventi sono elaborati attraverso uno studio approfondito delle realtà locali dal punto di vista storico sociale, economico e culturale, e garantiscono il rispetto dei valori tradizionali. La popolazione locale resta il soggetto insostituibile dello sviluppo che gli interventi di cooperazione si propongono di sostenere.

Secondo i principi ispiratori, la struttura organizzativa di World Friends deve essere uno strumento al servizio della realizzazione dei progetti. Per questo motivo la struttura è funzionale, snella e contenuta all'indispensabile, per non gravare sui fondi raccolti per la realizzazione dei progetti.

1.3 La mission

L'obiettivo di World Friends, oltre che rispondere ai bisogni contingenti, è promuovere lo sviluppo e l'autonomia delle comunità in cui interviene. **Il fine di ogni intervento è quello di potersi ritirare gradualmente dopo aver operato insieme alle comunità locali.**

L'Associazione è stata fondata da un gruppo di professionisti, ricercatori, operatori sociali e tecnici esperti, con una lunga esperienza professionale nei paesi in via di sviluppo. World Friends si impegna ad assicurare un alto contributo tecnico e professionale da parte delle persone e delle istituzioni specializzate nei diversi settori operativi.

La **professionalità** è considerata una regola deontologica fondamentale, che è alla base delle relazioni tra l'Associazione, i paesi, e le comunità in cui essa lavora, ed è un prerequisito per lo sviluppo di relazioni basate sul rispetto reciproco.

1.4 La governance

Sono organi dell'Associazione l'Assemblea degli associati, il Comitato Direttivo, il Presidente.

L'**Assemblea** ordinaria, composta da tutti gli associati, delibera, su proposta del Comitato Direttivo, il programma generale dell'associazione, approva i bilanci preventivi e consuntivi relativamente ad ogni esercizio, elegge il Presidente e i componenti del Comitato direttivo.

L'Assemblea straordinaria delibera invece sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto e sullo scioglimento dell'Associazione.

Al **Comitato direttivo**, attualmente composto da 6 membri, spetta di elaborare le norme per il regolamento dell'associazione; predisporre il programma generale dell'Associazione, triennale ed annuale; determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'assemblea, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa; assumere il personale dipendente o stipulare contratti d'opera con associati e terzi; predisporre i bilanci, preventivo e consuntivo annuali; deliberare sulle domande di nuove adesioni; provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea degli associati; nominare eventuali associati Onorari.

Il **Presidente**, eletto dall'Assemblea, ha il compito di presiedere il Comitato direttivo e l'Assemblea stessa. Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. Il Presidente nomina tra i membri eletti per il Comitato direttivo un Segretario, un Tesoriere ed eventuali referenti di specifiche funzioni (es. Progetti in corso, Comunicazione, Raccolta fondi, ecc.).

1.5 Le strategie

I principali settori di intervento di World Friends sono Sanità, Formazione, Sviluppo sociale.

World Friends lavora in questi settori con i seguenti approcci operativi: sostenibilità sociale, economica ed ambientale delle attività promosse; attenzione a gruppi ed individui socialmente vulnerabili; partecipazione delle comunità locali e dei beneficiari nella gestione e valutazione dei progetti; formazione tecnica e professionale degli operatori locali e dei beneficiari; promozione della collaborazione tra le comunità, le associazioni di base e le istituzioni locali; promozione dello scambio scientifico e la collaborazione tra le istituzioni europee e le istituzioni dei paesi in via di sviluppo.

La componente trasversale più importante negli interventi di World Friends è rappresentata dalla particolare attitudine alla difesa dei gruppi più vulnerabili.

World Friends ha la sua sede principale a Nairobi, in Kenya, dove ha luogo la maggior parte dei suoi interventi. Il Kenya si presenta per molti aspetti come un caso particolarmente grave della generale situazione che colpisce le aree depresse dell'Africa, in conseguenza del sommarsi di vari fattori, nel loro insieme riconducibili alla povertà. Tali fattori sono rappresentati da:

- Scarso accesso ai servizi educativi
- Scarso accesso ai servizi sanitari
- Disuguaglianze di genere
- Scarse opportunità di reddito
- Vulnerabilità sociale

È chiaro che in una situazione quale quella del contesto di riferimento, non è ipotizzabile una radicale soluzione dei problemi esistenti: l'obiettivo di World Friends è quello di **contribuire a ridurre la povertà** attraverso l'intervento in alcuni settori cruciali, come la sanità, l'istruzione primaria e secondaria, la formazione professionale, lo sviluppo sociale.

Accrescere l'accesso ai servizi e al reddito, così come aumentare le capacità di intervento di associazioni popolari radicate sul territorio, è una componente essenziale della strategia di azione di World Friends.

I risultati diretti che si vogliono raggiungere sono:

- Avviare un'inversione di tendenza rispetto alla distanza tra comunità locali e servizi
- Ampliare l'accesso alle risorse produttive
- Rafforzare le realtà locali permanentemente radicate nel contesto socio-culturale di intervento al fine di moltiplicare nel tempo i benefici indotti

In Italia World Friends porta avanti iniziative di sensibilizzazione, di politica culturale e di promozione della solidarietà internazionale. Di particolare importanza è la **formazione operata sui giovani volontari dell'Associazione, chiamati "World Young Friends"**: gli incontri sono organizzati dagli operatori di World Friends o dai giovani stessi, e riguardano diversi ambiti di interesse (discipline sanitarie, progettazione, collaborazione con le scuole, educazione allo sviluppo...).

Per il perseguimento dei suoi obiettivi, World Friends collabora anche con altre associazioni italiane ed internazionali. I programmi realizzati ricevono sostegno in risorse e finanziamenti da diversi donatori, istituzionali e privati, tra i quali agenzie di sviluppo e altre entità (fondazioni, ong...) di alcuni paesi industrializzati, governi dei paesi nei quali opera, enti locali italiani e non, privati cittadini e associazioni di solidarietà internazionale; la società civile è tuttavia il soggetto a cui World Friends ha scelto di rivolgersi in modo preferenziale, e con cui vuole costruire un dialogo ed un rapporto di stabile collaborazione.

2. RELAZIONE SOCIALE

2.1 Gli Stakeholder

Gli *stakeholder* di World Friends, e cioè tutti i portatori di interesse, gli interlocutori, i soggetti che influenzano o sono influenzati dalle attività dell'Associazione, comprendono un vasto numero di individui e di categorie sociali, in Africa come in Italia, che entrano in contatto con l'associazione o sono coinvolti direttamente o indirettamente nei progetti.

Ecco una breve descrizione per categoria.

2.2 I beneficiari dei progetti in Africa.

I beneficiari dei progetti in Africa provengono da differenti situazioni.

Si tratta di pazienti seguiti nel Mbagathi Hospital, nel neo-centro polivalente del Neema Hospital, e nei dispensari dislocati nelle baraccopoli dove World Friends opera regolarmente.

I pazienti presentano patologie infettive, traumi, ustioni, patologie invalidanti causate da violenze, parti non assistiti e gravi patologie provocate dall'altissimo livello di inquinamento dovuto alla presenza di discariche in baraccopoli.

I progetti di World Friends offrono assistenza anche alle madri di bambini disabili, con un intervento duplice: assistenza chirurgica e fisioterapica ai figli, e coinvolgimento in piccole attività redditizie per le madri (sartoria, artigianato, prodotti manifatturieri), in modo da permettere loro il mantenimento economico della famiglia. Le donne sono anche le protagoniste di alcune iniziative di microcredito, che hanno lo scopo di favorire attività generatrici di reddito soprattutto nei casi di ragazze madri o donne abbandonate dai propri mariti.

Con il progetto Nachami, World Friends assiste gli orfani dell'AIDS della popolazione di Archer's Post, Samburu, garantendo loro un sostegno economico, alimentare e psicologico; gli insegnanti della zona partecipano a corsi di formazione con l'obiettivo di apprendere e a loro volta diffondere le principali norme di prevenzione dell'AIDS.

L'Associazione è impegnata anche con i giovani delle baraccopoli: non solo interviene nella Huruma Primary School, a sostegno dei bambini meno abbienti e con gravi problemi familiari e sociali, ma organizza anche, in numerose scuole delle baraccopoli, corsi di prevenzione ed educazione sanitaria.

Questi corsi coinvolgono ogni anno centinaia di persone, nei centri di cui l'Associazione si avvale attraverso l'attività costante che gli operatori di World Friends praticano nelle baraccopoli.

Con il sostegno a distanza, World Friends dà la possibilità ai bambini di seguire o proseguire il loro corso di studi, garantendo loro una possibilità in più per migliorare le proprie condizioni di vita.

Un punto fondamentale dell'operato di World Friends è la formazione del personale locale: ogni anno numerosi operatori (sanitari e sociali) frequentano i training organizzati dall'Associazione, con l'obiettivo di migliorare la propria professionalità, al fine di garantire durata, autonomia e replicabilità degli interventi.

2.3 Le persone che operano per World Friends

Nel 2008, in Africa, **lo staff di World Friends** comprendeva 24 collaboratori, di cui 20 locali e 4 espatriati, e 30 volontari (di cui 2 espatriati), per un totale di 54 persone.

Le previsioni per l'impiego di personale locale nel 2009, con l'inizio delle attività del Neema Hospital, sono in ascesa: nel solo centro polivalente di Nairobi si è già passati da 14 operatori del 2008 a 45 (aprile 2009).

In Italia, l'Associazione comprende 3 collaboratori e 44 volontari, impegnati in un Ufficio Amministrativo centrale a Roma e in 7 sedi regionali in tutta Italia (Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Sicilia).

La funzione principale dell'ufficio centrale, dove operano i 3 collaboratori, è di

ideare e concretizzare strategie e strumenti di comunicazione, sensibilizzazione e fund raising, atti al raggiungimento degli obiettivi prefissati dagli organi direttivi. Svolge anche un ruolo di coordinamento delle sedi regionali, in chiave attiva (proposte di campagne, fornitura di materiali, incontri di formazione, aggiornamento sui progetti) e passiva (raccolta di dati e informazioni di iniziative in atto e loro diffusione e condivisione con le altre sedi).

L'ufficio amministrativo si occupa anche della gestione donatori e della contabilità; per questi ed altri ambiti (informatica, grafica...) si avvale di consulenti esterni che, a titolo retribuito o completamente gratuito, aiutano l'Associazione a raggiungere gli obiettivi prefissati.

I **39 soci** sono per la maggior parte persone che hanno contribuito alla nascita di World Friends e che continuano nell'attività di diffusione e promozione, su tutto il territorio italiano, delle attività dell'Associazione. Organizzano eventi, stabiliscono nuovi contatti, si adoperano per coinvolgere conoscenti e concittadini al fine di aumentare il bacino d'azione su cui poter operare.

L'Associazione ha costituito un gruppo di giovani volontari, i "**World Young Friends**", che sono impegnati localmente in attività di sensibilizzazione, raccolta fondi ed autoformazione nell'ambito della cooperazione allo sviluppo e di temi inerenti l'organizzazione.

Tutte le persone che operano per World Friends, in Africa e in Italia, sono inserite in **programmi di formazione permanente** riguardo ai diversi ambiti di competenza e lavoro. Oltre alla formazione del personale africano e al costante aggiornamento del personale sanitario, il personale ed i volontari in Italia seguono corsi relativi ai diversi ambiti di attività di sostegno e gestione della struttura (progettazione, management di organizzazioni non profit, comunicazione, fund raising, ecc.) presso istituzioni formative riconosciute (Università, ASVI Agenzia di Sviluppo del Non Profit, Regioni, ong...).

2.4 I donatori

I programmi realizzati da World Friends ricevono sostegno in risorse e finanziamenti da **diversi donatori**, istituzionali e privati, tra i quali agenzie di sviluppo e altre entità (fondazioni, ong, istituzioni religiose...) di paesi industrializzati, da governi e istituzioni dei paesi nei quali opera, enti locali italiani e non, privati cittadini e associazioni di solidarietà internazionale.

La **società civile** è tuttavia il soggetto a cui World Friends ha scelto di rivolgersi in modo preferenziale, e con cui vuole costruire un dialogo ed un rapporto di stabile collaborazione. L'associazione opera nei suoi confronti una costante attività di comunicazione, sensibilizzazione e motivazione, volta a coinvolgere gli interlocutori nelle iniziative in Italia e in Africa.

Le proposte di raccolta fondi sono varie: dal sostegno ad uno specifico progetto alla donazione libera da utilizzare dove vi sono maggiori necessità, dalla proposta di *gadget* (calendario, artigianato locale, manufatti prodotti dalle beneficiarie dei progetti, bomboniere solidali...) al Tesseramento, etc.

Viene ricercato un **contatto costante tra donatori e associazione**. La fidelizzazione avviene tramite l'invio di newsletter telematiche mensili ed una annuale cartacea di fine anno, volte a descrivere l'avanzamento dei lavori, aggiornare sulle novità dal campo e, nei casi di emergenza o necessità improvvise, a diffondere appelli di raccolta fondi. Ad ogni donazione la Segreteria

invia una lettera di ringraziamento, in cui si riferisce dell'utilizzo dei fondi ricevuti.

Il **sito internet** dell'Associazione presenta costantemente le informazioni sulle attività e progetti di World Friends e riporta le foto dei progetti. In particolare modo ha dato testimonianza dell'andamento dei lavori di costruzione ed utilizzo del centro sanitario integrato Ruaraka Uhai Neema Hospital, principale progetto dell'organizzazione ed oggetto della maggior parte delle risorse e donazioni ricevute.

Tra gli *stakeholder* vi sono anche istituzioni e fondazioni pubbliche e private, nazionali ed internazionali, e gli enti locali verso i quali World Friends opera un lavoro importante e costante di **ricerca di finanziamenti** attraverso l'individuazione di bandi e la progettazione degli interventi. Personale e volontari, soprattutto presso la sede di Nairobi ed in Italia, si impegnano quotidianamente nella ricerca di opportunità fornite anche dalla cooperazione decentrata e da Fondazioni Bancarie e di grandi aziende e multinazionali, al fine di garantire la sostenibilità e la continuità degli interventi.

Tra i maggiori finanziatori ricordiamo Unione Europea, Cooperazione Italiana, Manos Unidas, Provincia Autonoma di Trento, Conferenza Episcopale Italiana, IMEC (International Medical Equipment Collaborative, USA); Provincia di Rovigo, Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Comune di Terzo (AL), Comunità Montana "Alta Valle Orba-Erro-Bormida di Spigno (AL), Comune di Acqui Terme (AL), Rete Dei Comuni Solidali del Piemonte, Caritas Antoniana Padova, Caritas e Diocesi di Acqui Terme, Area Vasta Toscana, Associazione Cuore Amico, Fondazione Fossati, Parrocchie di tutta Italia, Ass. Africa Chiama, Fondazione Cariverona, Rotary Club.

2.5 La rete con altre ong

L'Associazione lavora in collaborazione con molte realtà della cooperazione, sia in Africa che in Italia. Tra queste ricordiamo l'organizzazione non governativa C.I.S.P (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli), con la quale ha sviluppato in partenariato numerose iniziative, in particolare nel progetto "Neema", ed Africa Rafiki (Tione, Trento), partner di WF nel progetto "Neema".

Un'importante partnership è stata avviata con l'Università Campus Bio-Medico di Roma. È in atto un progetto denominato "Afia together: Costruire una comunità di ricerca per la salute in Africa", promosso allo scopo di fornire un contributo coerente alla risoluzione dei problemi della salute nel continente africano.

World Friends partecipa anche a reti di ong. In particolare è membro dell'Osservatorio Italiano per l'azione globale contro l'AIDS, un network di ong italiane ed internazionali impegnate nella lotta contro l'AIDS e la povertà. Il network ha l'obiettivo di contribuire a fermare la pandemia nel mondo con particolare attenzione ai paesi poveri e meno sviluppati. L'Osservatorio promuove la collaborazione tra le ong, sviluppando un'azione politica comune al fine di sensibilizzare le istituzioni pubbliche nello sviluppo di politiche sanitarie contro l'AIDS.

Inoltre l'Associazione fa parte del Comitato Cittadino per la cooperazione decentrata della città di Roma, un network di organizzazioni che lavorano nella cooperazione internazionale, nella promozione dei diritti umani, in campo ambientale e nei servizi sociali. Le principali attività del Comitato sono:

informazione, educazione allo sviluppo, implementazione di progetti di sviluppo in paesi terzi.

La sede di Nairobi ed i progetti dell'associazione sono luogo di visita da parte di delegazioni di diverse organizzazioni (donatori e partner) e da parte di volontari, stagisti ed operatori.

2.6 Opinione pubblica

Per realizzare i propri scopi e progetti, l'Associazione sviluppa soprattutto in Italia un'importante **attività di comunicazione e raccolta fondi** attraverso diversi canali e media.

Molto materiale filmato e cartaceo è stato realizzato dai media sull'Associazione, che in questi ultimi anni ha avuto diverse occasioni per passaggi televisivi su reti nazionali e locali; l'obiettivo è avere una presenza costante, con i propri materiali o con la partecipazione degli operatori, su tutti i media (tv, radio, carta stampata, web), concentrata soprattutto nei periodi di speciali campagne di raccolta fondi.

World Friends ritiene di fondamentale importanza il **sito web**, fonte di informazione sui progetti, ma anche di notizie relative alle attività svolte dalle sedi regionali in Italia o di particolari iniziative nel mondo, organizzate anche da altri soggetti.

2.7 Dimensione sociale e attività:

In Italia

In Italia World Friends realizza una costante **attività di formazione, sensibilizzazione, di politica culturale e di promozione della solidarietà internazionale**; il tutto realizzato con il prezioso aiuto delle sedi regionali e dei volontari.

L'attività di formazione e sensibilizzazione viene svolta in diversi contesti e con diverse modalità:

- nelle scuole di ogni ordine e grado, attraverso seminari e corsi tenuti da esperti ed animatori di World Friends, rivolti a bambini, giovani e genitori e al personale della scuola, progettati e programmati con i responsabili delle strutture scolastiche;
- nelle Università, sia su temi connessi all'attività di cooperazione svolta dall'Associazione (diritto alla salute, diritti fondamentali dell'uomo, fuga dei cervelli, sviluppo locale e formazione), sia in master tenuti da operatori di WF in ambito di medicina e chirurgia (Doctors for Africa, Università di Parma).
- In convegni, conferenze, seminari: gli operatori WF e i responsabili dei progetti, in particolare il Dr. Gianfranco Morino, il Dr. Federico Gobbi e il Dr. Antonio Melotto, sono spesso invitati a descrivere ed approfondire i progetti dell'Associazione, o ad intervenire su temi specifici grazie alla loro esperienza sul campo.

World Friends pone una particolare attenzione sul tema della **fuga dei cervelli**: per questo promuove direttamente e partecipa ad iniziative volte a sensibilizzare ed indicare questa come una delle cause principali dell'impovertimento costante dei paesi del Sud del mondo. La riflessione svolta su questo tema ispira

costantemente la scelta della tipologia di interventi e della filosofia d'intervento. L'Associazione, infatti, ha tra i propri operatori in Africa medici e personale locale che hanno studiato anche in Italia e hanno deciso di tornare nei propri paesi di appartenenza per svolgervi la propria attività professionale. World Friends sostiene la formazione e specializzazione di questi giovani operatori soprattutto in ambito sanitario, considerando questa attività fondamentale per promuovere nuovi processi di sviluppo a livello locale.

Progetto Giovani

Descrizione del progetto: L'Associazione ha costituito un gruppo di giovani volontari, i "World Young Friends", che sono impegnati in Italia in attività di sensibilizzazione, raccolta fondi ed autoformazione nell'ambito della cooperazione allo sviluppo e di temi inerenti l'organizzazione. Si tratta di studenti o neolaureati impegnati nei propri percorsi di formazione professionale, prevalentemente (ma non solo) in ambito sanitario e di cooperazione allo sviluppo. I giovani volontari sostengono l'Associazione con diverse iniziative e stanno sviluppando un programma di crescita personale e di gruppo all'interno dell'organizzazione.

Attività realizzate: incontri di confronto e formazione (3 volte l'anno), attività di sensibilizzazione nelle scuole e nei gruppi giovanili; partecipazione ad eventi e manifestazioni nell'ambito dei temi della cooperazione allo sviluppo; attività di diffusione e di fund raising a favore dell'associazione; attività di reclutamento volontari; stage di lavoro e formazione sul campo presso la sede di Nairobi. Il progetto ha coinvolto finora circa 40 giovani italiani.

In Africa – I Progetti

In Africa l'attività di World Friends comprende **diversi progetti**, volti al miglioramento delle condizioni socio sanitarie delle popolazioni più svantaggiate, in particolar modo quella delle baraccopoli, e alla formazione professionale del personale locale.

2.7.1 Progetto Neema

Descrizione del progetto: L'obiettivo generale è contribuire al miglioramento della qualità della vita e promuovere il diritto alla salute della popolazione delle baraccopoli di Nairobi. L'obiettivo specifico del progetto è l'ampliamento e l'implementazione dei servizi del **Ruaraka Uhai Neema Hospital**, un centro sanitario polifunzionale che garantisca accesso ai servizi sanitari ai pazienti più poveri, educazione sanitaria della popolazione delle baraccopoli, formazione del personale medico e paramedico.

Beneficiari del progetto: gli abitanti delle baraccopoli di Nairobi Nord Est, dove sorge il Ruaraka Uhai Neema Hospital, e i pazienti dei suoi ambulatori periferici: circa 700.000 persone.

Nairobi ha una popolazione di circa 4 milioni di abitanti, due terzi dei quali vivono in baraccopoli. Il costante incremento di popolazione è stato accompagnato da un rapido aumento del livello di povertà: attualmente è stimato che solo il 20% dei suoi abitanti sono regolarmente occupati. Circa la metà dei nuclei familiari è rappresentata da donne sole con uno o più figli. Gli orfani dell'AIDS sono almeno 100.000.

Il tasso di mortalità infantile in baraccopoli è di 156/1000 nati vivi. L'aspettativa di vita in Kenya si è ridotta negli ultimi 15 anni da 57 a 46 anni: l'AIDS è tra le prime cause.

In Kenya vi è un medico ogni 20.000 abitanti, un chirurgo ogni 50.000; in baraccopoli un medico ogni 150.000. Solo il 15% delle strutture sanitarie presenti offre assistenza ostetrica di base e solo il 35% delle nascite è assistito da personale qualificato. La mortalità materna in baraccopoli è più alta che in ogni altra regione in Kenya, e mentre la prevalenza dell'AIDS sta diminuendo a livello nazionale, negli *slum* di Nairobi le adolescenti e le donne sono ancora fortemente vulnerabili.

I problemi da risolvere dal punto di vista sanitario sono legati alla carenza di servizi sanitari di prevenzione, di base e specialistici, e alla totale impossibilità di accedere ai pochi servizi presenti da parte della popolazione delle baraccopoli a causa dei costi esorbitanti.

Risultati raggiunti: il 29 Novembre 2008 è stato inaugurato il centro. È terminata la costruzione degli edifici della prima fase del progetto Neema: il pronto soccorso, il centro diagnostico, ambulatori, un ambulatorio per la salute materno-infantile e un centro per le vaccinazioni, il day hospital, il centro di educazione sanitaria, un centro per la prevenzione dell'AIDS, una farmacia e l'amministrazione.

Ad oggi (aprile 2009) si assistono in media 30-40 persone al giorno: in futuro, quando saranno attivi tutti i servizi, i pazienti visitati aumenteranno sensibilmente. Secondo le stime, **nei prossimi 5/6 mesi si potranno garantire le cure a 150-200 persone al giorno.**



Grazie alla qualità dei servizi offerti, il Ruaraka Uhai Neema Hospital servirà non solo i pazienti poveri delle baraccopoli, ma anche la classe media dei cittadini della zona est di Nairobi, che accederanno a pagamento ai servizi. Ciò contribuirà in maniera significativa alla sostenibilità economica del centro.

Principali donatori: Provincia Autonoma di Trento, Manos Unidas, Unione Europea, Cooperazione Italiana, CEI, Caritas Antoniana (Padova), Caritas Acqui Terme, Diocesi Di Acqui Terme, IMEC (International Medical Equipment Collaborative, USA), Associazione Cuore Amico, Parrocchia S. Carlo Da Sezze (Rm)

Azioni future:

Il progetto di ampliamento ed implementazione dei servizi offerti dal Ruaraka Uhai Neema Hospital si propone di realizzare, nei prossimi mesi, i seguenti piani di azione:

- Costruzione, attrezzatura e gestione di un Reparto di Maternità: 35 posti letto; sala operatoria; stanza per i giochi; attrezzature mediche; deposito farmaci. Per il funzionamento saranno impiegati 3 medici specialisti tra

ginecologi, chirurghi ed anestesisti, più 1 caposala, 20 tra ostetriche, infermiere di sala operatoria, e personale paramedico; personale amministrativo e per la manutenzione.

- Costruzione, attrezzatura e gestione di un Reparto di Pediatria e di un Centro Ustioni: 30 posti letto; 4 posti letto aggiuntivi per il centro ustioni; attrezzature mediche; deposito farmaci. Le principali risorse umane impegnate saranno un coordinatore medico capo progetto, un medico pediatra, un chirurgo ortopedico, 1 capo sala, 8 infermiere pediatriche, 1 anestesista, 3 infermiere di sala operatoria, personale amministrativo e per la manutenzione
- Costruzione, attrezzatura e gestione di un Reparto di Fisioterapia: palestra; stanze per la terapia; officina per la preparazione delle protesi; attrezzature. Il personale di servizio sarà composto da 3 fisioterapisti, 6 assistenti, personale amministrativo e per la manutenzione.
- Costruzione, attrezzatura e gestione di un Blocco Operatorio: Il blocco operatorio multifunzionale fornirà un servizio di day surgery per biopsie ed interventi minori, due sale operatorie per attività di interventi chirurgici maggiori di chirurgia generale, pediatrica e correttiva, ostetrico-ginecologica, ortopedico-traumatologica, due letti di terapia intensiva post-operatoria. Il personale impegnato sarà formato da 2 chirurghi, 2 anestesisti; 5 infermieri professionali e 4 assistenti, personale amministrativo e di manutenzione.
- Costruzione, attrezzatura e gestione di un Reparto di Medicina e per le malattie infettive: Le linee guida governative del Kenya non prevedono reparti esclusivi per malati di AIDS per impedire discriminazione e stigmatizzazione, tuttavia alcune aree saranno dedicate all'assistenza di casi gravi. Inoltre i medici del progetto forniranno consulenza al programma di assistenza domiciliare dei pazienti con HIV/AIDS che da 15 anni viene condotto dalle Medical Mission Sisters nella baraccopoli di Korogocho. Il reparto avrà 20 posti letto; attrezzature mediche; farmaci. Le risorse umane coinvolte saranno: medico locale con esperienza in infettivologia e HIV/AIDS, 1 clinical officer esperto in malattie infettive e un team di 8 infermieri specializzati. Un esperto infettivologo svolgerà due missioni annuali di consulenza.
- Costruzione, attrezzatura e gestione di un Reparto di Chirurgia generale e Orto-traumatologica: il reparto, da 34 posti letto, sarà integrato al blocco operatorio e consentirà di seguire i pazienti nella fase post operatoria, evitando il trasferimento in altre strutture ospedaliere a pagamento. Ciò contribuirà in maniera evidente all'abbattimento dei costi ed una migliore qualità del servizio offerto.
- Creazione di un Centro di Formazione e Training per i giovani medici e paramedici africani ed europei: i medici e gli operatori beneficeranno degli interventi di formazione specifica e delle opportunità di impiego offerti dai Progetti del Neema, per formarsi secondo un curriculum di elevata qualità scientifica ed etica, definito da esperti del settore e riconosciuto a livello istituzionale. Si svolgeranno corsi, seminari, training "on the job" in

chirurgia, ostetricia, anestesia e rianimazione, fisioterapia, ecografia, endoscopia.

- Costruzione, attrezzatura e gestione di un Obitorio.
- Potenziamento dei Programmi Socio-sanitari:
 - Education for life: programma di Educazione sanitaria e prevenzione di HIV/AIDS nelle scuole e nei quartieri delle baraccopoli.
 - Community based rehabilitation program (CBRP): programma di prevenzione e riabilitazione della disabilità dei bambini delle baraccopoli.

Il potenziamento dei programmi esistenti permetterà di formare un numero maggiore di operatori locali e di includere fasce sempre più ampie di beneficiari tra la popolazione.

Per poter completare l'intero programma e proseguire la costruzione del Neema Hospital, World Friends lancerà una nuova raccolta fondi nell'autunno 2009.

Nel progetto Neema sono confluiti diversi progetti già esistenti, riguardanti diversi ambiti.

a. La componente socio-educativa del progetto Neema ha "assorbito" ed ampliato le relative attività avviate nell'ambito del progetto "George". Il progetto prevede interventi capillari di educazione socio sanitaria rivolti ai giovani, alle scuole, ai genitori, agli insegnanti e al personale educativo.

Risultati raggiunti:

- Programma di Educazione Sanitaria nelle scuole (50 scuole secondarie e primarie, 10.000 studenti all'anno);
- Programma di Assistenza Medica nelle scuole (in media 400 studenti all'anno provenienti da scuole primarie e secondarie);
- Programma di lotta alla tossicodipendenza (in media 400 studenti all'anno provenienti da scuole primarie e secondarie);
- Formazione dei Youth Alive Clubs nelle 50 scuole;
- Seminari per gli Youth Leaders;
- Incontri settimanali con i Club, incontri mensili con i Club Patrons;
- Formazione degli insegnanti (Behaviour Change Process Training, per una media di 80 insegnanti all'anno);
- Formazione per i presidi (in media 10 presidi all'anno);
- Follow-up per gli insegnanti formati in precedenza;
- Seminari per i genitori (in media 1000 famiglie all'anno).

Gli interventi comprendono inoltre un Programma di Educazione Sanitaria nei quartieri delle baraccopoli (Village Program, in media 2000 partecipanti all'anno). Ogni anno vengono realizzati due "Public Rally", grandi manifestazioni per testimoniare la lotta contro HIV/AIDS, a cui partecipano centinaia di studenti. Il progetto si avvale della collaborazione di ACREF (African Cultural Research and Educational Foundation, associazione africana che si occupa della promozione sociale dei giovani delle baraccopoli di Nairobi).

Principali donatori: Regione Piemonte, Comune di Terzo (AL), Comunità Montana

“Alta Valle Orba-Erro-Bormida di Spigno (AL), Comune di Acqui Terme (AL), Diocesi di Acqui Terme (AL), Fondazione Forum Antirazzista di Napoli.

b. La componente socio-sanitaria del progetto Neema prevede il rafforzamento delle strutture sanitarie di base ed il potenziamento della medicina preventiva sul territorio della periferia Nord Est di Nairobi, e mira ad aumentare l’accesso ai servizi sanitari per le fasce marginali della popolazione. La componente socio sanitaria ha “assorbito” le attività avviate nell’ambito del **progetto “Jill”**, garantendo la presenza giornaliera presso i dispensari delle baraccopoli di personale sanitario (infermiere professionale, assistente sanitario, ostetrica) e la presenza settimanale/quindicinale di servizi di medicina di base e specialistica (pediatria, ginecologia, endoscopia, chirurgia, ortopedia).

Risultati raggiunti:

- ristrutturazione del dispensario di Santa Teresa ad Eastleigh;
- fornitura di attrezzature mediche agli ambulatori: St.Teresa Dispensary, Kariobangi Mission Dispensary, Kivuli Dispensary;
- fornitura di farmaci e materiale di consumo per i dispensari;
- creazione di un network di dispensari e di un meccanismo per il riferimento dei pazienti presso l’ospedale di Mbagathi e presso le altre strutture operanti sul territorio;
- stanziamento di un fondo per l'ospedalizzazione gratuita dei pazienti indigenti riferiti alle strutture operanti sul territorio;
- programmazione e gestione degli interventi chirurgici presso l’Ospedale di Mbagathi, gestione delle terapie, formazione del personale locale.

Secondo le stime, sono circa 300 le persone che ogni giorno World Friends raggiunge, direttamente o indirettamente, grazie alla sua presenza capillare in queste strutture: **circa 100.000 persone l’anno!**

Principali donatori: Regione Piemonte, Comune Di Rivalta Bormida, Provincia Di Alessandria, Caritas Di Acqui Terme, Rete dei Comuni Solidali del Piemonte.

c. Il Programma di tutela della **salute materno infantile** del Neema ha fatto proprio e ampliato le attività previste dal **Progetto “Mamy”**. L’obiettivo è la prevenzione della trasmissione materno fetale del virus HIV. Le attività del programma prevedono: counselling, test rapidi HIV, cure ostetriche per le donne gravide sieropositive, profilassi antiretrovirale, terapia delle malattie sessualmente trasmesse, servizio quotidiano di medicina generale e pediatria, fornitura di farmaci. Il programma vuole coinvolgere un numero sempre più grande di pazienti gravide, di bambini, di ragazzi di strada. Le loro famiglie saranno seguite e supportate sia dal punto di vista sanitario che economico.

La sieroprevalenza dell’infezione da HIV nelle donne gravide supera in Africa il 20%: in molte regioni, sono stati riportati tassi di trasmissione perinatale dell’HIV del 20-42%. Nelle aree urbane del Kenya, in particolare nelle baraccopoli di Nairobi è riportata una prevalenza tra le gravide del 20-35%. La trasmissione avviene durante la gravidanza (20-35%), durante il travaglio (35-50%), durante l’allattamento (15-45%).

d. Il **Programma di prevenzione e chirurgia della disabilità** nasce con l’obiettivo di affrontare in maniera globale il problema della disabilità infantile:

secondo le stime, infatti, più del 10% degli abitanti delle baraccopoli di Nairobi sono disabili e la maggior parte è costituita da bambini.

In particolare, sono seguiti pazienti provenienti dalle baraccopoli di Korogocho, Kariobangi, Mathare Valley, Eastleigh.

Il programma offre i seguenti servizi:

- screening dell'handicap;
- chirurgia correttiva;
- riabilitazione e fisioterapia per bambini disabili degli slum

Risultati raggiunti: annualmente vengono realizzate 2 missioni di chirurgia ortopedica, con una media di **300 bambini assistiti e 70 interventi di chirurgia correttiva all'anno**. I chirurghi di World Friends eseguono gli interventi necessari (chirurgia generale, correttiva, ortopedico-traumatologica per malformazioni congenite degli arti, esiti di traumi, ustioni e poliomielite) e impostano la rieducazione motoria, che viene poi eseguita in baraccopoli da un gruppo di operatori locali. Parte delle loro attività consiste nell'insegnare ai genitori dei bambini disabili gli esercizi di fisioterapia per i loro figli.

Attraverso le "adozioni chirurgico-sanitarie" World Friends riesce a sostenere il costo per gli interventi di chirurgia correttiva, la degenza, il materiale ortopedico, le cure sanitarie ed il recupero funzionale.

2.7.2 Supporto all'ospedale governativo di Mbagathi, Nairobi

Descrizione del progetto: World Friends fornisce supporto all'ospedale di Mbagathi per la gestione del nuovo reparto di chirurgia (sala operatoria e reparto di degenza), mantenendo la permanenza in loco del medico chirurgo di World Friends quale responsabile del progetto. Contribuisce inoltre alla formazione specialistica clinico-chirurgica del personale locale, medico e paramedico, addetto alla chirurgia e comunque in servizio o in formazione universitaria nell'ospedale. Fornisce supporto e supervisione, consulenza tecnico professionale e interscambio formativo agli ambulatori decentrati nelle baraccopoli.



Nello specifico le attività previste dal progetto sono:

- fornitura dei servizi di chirurgia generale e ortopedica attraverso il chirurgo-capoprogetto espatriato;
- fornitura dei servizi di chirurgia generale e ortopedica attraverso missioni ad hoc di chirurghi specialisti italiani;
- follow-up postoperatorio dei casi chirurgici trattati;
- acquisto e gestione del materiale di consumo ad uso chirurgico;
- formazione chirurgica del personale medico e infermieristico dell'ospedale;
- formazione di un team selezionato per l'assistenza specifica alle attività del

- reparto di Chirurgia;
- supervisione, consulenze e interconnessione con le attività sanitarie in atto nelle baraccopoli.

Beneficiari del progetto: L'ospedale governativo distrettuale di Mbagathi è di fatto l'unico ospedale a disposizione della popolazione delle baraccopoli: circa 2,5 milioni persone! World Friends assiste i pazienti e provvede alla formazione del personale medico ed infermieristico locale.

Risultati raggiunti: L'ambulatorio specialistico chirurgico di Mbagathi visita circa 40 pazienti a settimana (2000 all'anno); in un anno, gli operatori di World Friends eseguono circa 350 interventi chirurgici.

Principale donatore: Azienda Sanitaria Locale n. 3 di Torino.

2.7.3 Progetto Sara – Adozione a distanza

Descrizione del progetto: Con l'adozione a distanza ci si prende cura di uno delle migliaia di bambini e di ragazzi che vivono negli slum di Nairobi e nelle aree più povere limitrofe alla città. La sponsorizzazione di un bambino porta a **stabilire un legame con tutta la famiglia**: aiutando il bambino si fornisce un importante sostegno a tutta la comunità.

Beneficiari del progetto: I bambini "adottati a distanza" da famiglie tramite World Friends sono attualmente 20, ma il progetto comprende anche un fondo comune che viene utilizzato a sostegno di bambini in difficoltà.

Questi ragazzi vivono in condizioni di estrema povertà, insicurezza ed instabilità, perchè i loro genitori, spesso madri single abbandonate dai mariti, non hanno un lavoro fisso e non possono garantire un futuro ai propri figli.



Senza la possibilità di accedere ad alcun tipo di educazione formale, i bambini sono esposti ad ogni forma di sofferenza, abuso e sfruttamento. Dare loro l'opportunità di frequentare una scuola significa donare alla loro vita ed alle loro famiglie un elemento di normalità, sicurezza e stabilità.

I bambini ed i ragazzi da seguire vengono individuati attraverso la rete di operatori sociali che World Friends ha sviluppato negli slum di Nairobi, o attraverso missionari che lavorano da anni nel paese e che sono in contatto con l'associazione.

Principali donatori: Privati, Parrocchia Santa Melania (RM)

2.7.4 Progetto Afema: Sostegno alle mamme di bambini disabili

Descrizione del progetto: Obiettivo generale è migliorare le condizioni di vita delle famiglie dei bambini disabili nella baraccopoli di Babadogo, Nairobi, con un doppio intervento: assistenza chirurgica e fisioterapia ai figli, e coinvolgimento in piccole attività redditizie per le madri (sartoria, artigianato, prodotti

manifatturieri), in modo da permettere loro il mantenimento economico della famiglia. Le donne sono anche le protagoniste di alcune iniziative di microcredito, che hanno lo scopo di favorire attività generatrici di reddito soprattutto nei casi di ragazze madri o donne abbandonate dai propri mariti.

Il progetto si avvale della collaborazione di ACREF (African Cultural Research and Educational Foundation, associazione africana che si occupa della promozione sociale dei giovani delle baraccopoli di Nairobi).



Beneficiari del progetto: visto il duplice obiettivo, sono beneficiari sia i bambini disabili che le loro madri. Alcune donne di Afema sono single, altre sono sposate: accomunate dai problemi dei loro figli, dalle difficoltà economiche, dalla stigmatizzazione della gente, hanno iniziato a riunirsi per condividere le loro esperienze, le loro speranze, ed aiutarsi a vicenda. La disabilità, in un contesto di povertà e mancanza di assistenza sanitaria, rischia di diventare un peso insostenibile per le

famiglie della baraccopoli.

Risultati raggiunti: dopo lo stop forzato dovuto alla crisi post-elettorale del gennaio 2008, le attività di World Friends sono riprese a pieno ritmo, registrando degli ottimi risultati: 23 bambini, ai quali sono state pagate le rette per le "scuole speciali", beneficiano di sessioni di fisioterapia, 60 donne partecipano ai programmi di microcredito, 65 persone hanno partecipato al business training, 54 al workshop sulle dinamiche di gruppo, 37 donne lavorano nel laboratorio sartoriale e artigianale (tra i loro prodotti anche i sacchetti portaconfetti e le scatoline in foglia di banano delle bomboniere solidali di World Friends).

Lo scorso 3 dicembre, Giornata mondiale dei Disabili, ben 262 genitori hanno sfilato per le vie delle baraccopoli, senza sentire più la "macchia" della diversità sulla propria pelle.

Principali donatori: Associazione Cuore Amico (BS), Privati.

2.7.4 Istruzione - Progetto Huruma

Descrizione del progetto: l'obiettivo è sostenere a livello sociale, economico, psicologico e alimentare i bambini della Huruma Primary School (baraccopoli di Nairobi).

Il programma di World Friends comprende:

- Assistenza economica e psicologica ai bambini orfani;
- Sostegno alimentare: programma alimentare che prevede 3 pasti a settimana;

- Supporto economico: World Friends sostiene economicamente alcuni bambini orfani che hanno particolare necessità. Usufruiscono del pagamento della tassa per sostenere gli esami di fine anno, ricevono libri, quaderni, penne e uniformi gratis;
- Borse di Studio: alcuni studenti particolarmente meritevoli e in situazione di forte disagio economico hanno usufruito del supporto per il pagamento delle rette scolastiche delle scuole superiori.
- Training agli insegnanti: tutti gli insegnanti della scuola partecipano ad incontri di formazione su come affrontare i problemi degli studenti. Gli argomenti trattati riguardano: i problemi degli studenti e degli insegnanti, assistenza ai bambini vulnerabili evitando la stigmatizzazione, il problema dell'HIV/AIDS nelle scuole.

Beneficiari del progetto: con la riforma della scuola del 2003, in Kenya l'istruzione primaria è diventata gratuita: la Huruma Primary School (situata nella baraccopoli di Huruma, a Nairobi) è passata da 900 studenti (dalla prima elementare alla terza media) a quasi 2000, ma il governo non ha elargito fondi supplementari per la costruzione di nuove aule e servizi igienici o l'acquisto di nuovi banchi.

Risultati raggiunti: dopo aver ristrutturato gli edifici della scuola, fornendoli delle attrezzature scolastiche necessarie nel biennio 2006/2007, nel 2008 World Friends ha sostenuto 180 bambini nel programma alimentare che prevede 3 pasti a settimana; inoltre si è fatta carico della retta della mensa per 85 bambini le cui famiglie non possono permettersi la spesa.

Principali donatori: Fondazione Fossati, Rotary Club di Roma, Iunior International Institute – Roma.

2.7.5 Progetto di ricerca sulla prevalenza dell'infezione da virus HIV nei pazienti dell'Ospedale di Mbagathi, Nairobi.

Descrizione del progetto: Presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma è in atto un progetto denominato "Afia together: Costruire una comunità di ricerca per la salute in Africa", promosso allo scopo di fornire un contributo coerente alla risoluzione dei problemi della salute nel continente africano.

Dalla collaborazione tra World Friends, che opera nell'ospedale di Mbagathi, e il Campus Biomedico di Roma, è nato un progetto di ricerca sul virus HIV che si pone come obiettivi principali di:

- Formare figure professionali del settore sanitario, dotate delle competenze di base in materia di metodologia della ricerca medica e motivate ad applicare queste competenze come strumento innovativo ed efficace per un miglioramento della lotta alle malattie;
- Attivare operativamente le potenzialità e le competenze acquisite dagli operatori locali al fine di far maturare una diretta esperienza dell'attività di ricerca attraverso lo svolgimento diretto di protocolli di ricerca.

2.7.6 Progetto Doroty: corsi di formazione professionale per operatori locali

Descrizione del progetto: l'obiettivo è la **formazione professionale degli operatori locali** coinvolti in progetti di sviluppo, per potenziare il grado professionale degli operatori comunitari coinvolti sul campo.

World Friends sostiene anche progetti di cooperazione coordinati da altre associazioni ed organizzazioni, sponsorizzando corsi di formazione professionale e di specializzazione per gli operatori locali che vi lavorano.

Risultati raggiunti: Finora 12 operatori in diversi ambiti (sanitario, educativo e formativo, sociale e psicologico) sono stati formati attraverso il progetto di World Friends, che ha individuato le loro necessità formative, ha supportato economicamente i costi dei corsi professionali necessari, ha seguito e supportato il loro reinserimento nell'ambito lavorativo.

Di questi operatori formati, alcuni attualmente collaborano con World Friends in progetti sanitari, educativi e di sviluppo sociale.

Principali donatori: Fondazione Fossati, Parrocchia di Santa Melania (RM), Privati.

2.7.7 Emergenza Kenya

Descrizione del progetto: In seguito alle violenze post elettorali che hanno colpito il Kenya nel gennaio 2008 (circa 1000 morti), centinaia di migliaia di persone sono state costrette a fuggire dai villaggi e dalle loro case nelle baraccopoli. Molti negozi sono stati distrutti o razzati, molte abitazioni sono state date alle fiamme. Solo nella città di Nairobi ci sono stati 12 mila sfollati.



Le condizioni di vita sia per i rifugiati sia per i residenti delle baraccopoli sono peggiorate rapidamente: l'accesso ai servizi sanitari è fortemente diminuito a causa della mancanza di medicinali, di attrezzature e di risorse. I prezzi dei generi alimentari sono aumentati enormemente. Tantissimi bambini orfani hanno avuto difficoltà ad avere un pasto al giorno.

I bambini hanno subito profondi traumi, molti hanno assistito personalmente alle violenze o ne sono stati vittime e hanno vissuto l'esperienza della fuga; infine molti bambini sono rimasti orfani. Si è assistito all'aumento delle violenze sessuali, molte delle quali su minori. In molti casi si è trattato di violenze di gruppo, con un grave aumento del rischio di contrarre il virus dell'HIV: i recenti risultati positivi di riduzione delle nuove infezioni da HIV ottenuti in Kenya rischiano di essere completamente vanificati.

L'intervento di World Friends è stato focalizzato sulle baraccopoli di Nairobi, in particolare Baba Dogo, Huruma, Kariobangi, Eastleigh/Mathare, Korogocho (area Nord Est), e Kibera (area Sud Ovest). Queste aree hanno una popolazione di circa 1.700.000 abitanti, in maggioranza al di sotto della soglia di povertà.

I beneficiari del progetto: durante i giorni delle violenze sono fortemente aumentati i pazienti con fratture, ferite d'arma da taglio e da fuoco e le vittime di stupri.

Per ovviare a tale problema è stato potenziato il sostegno all'ospedale di Mbagathi ed ai centri periferici. Si sono ordinati un notevole quantitativo di farmaci e materiali di consumo, si sono attrezzati due centri di primo soccorso per le vittime delle violenze sessuali.

Risultati raggiunti: Grazie ai fondi raccolti in Italia con la Campagna "Emergenza Kenya" (circa 200.000 euro), dopo circa sei mesi dall'esplosione delle violenze è stato possibile realizzare i seguenti interventi:

- supporto all'ospedale distrettuale di Mbagathi di Nairobi per la cura nella fase di emergenza, soprattutto chirurgica, delle persone che hanno subito fratture, lesioni da traumi, ecc. e per l'assistenza nella fase di stabilizzazione; a Mbagathi Hospital sono stati curati in media 30 pazienti a settimana, oltre ai pazienti ordinari;
- Fornitura di farmaci e materiale di consumo a dispensari nelle baraccopoli e in particolare Santa Teresa Dispensary a Eastleigh/Mathare, e l'ambulatorio esterno di Mbagathi a Kibera;
- potenziamento del gruppo di assistenti sociali nelle scuole delle baraccopoli di Huruma, Babadogo, Korogocho, Kariobangi;
- Realizzazione di un workshop per 34 presidi per condividere le esperienze legate alla situazione socio-politica del paese, cercare soluzioni pratiche ai problemi sorti conseguentemente ad essa ed essere pronti ad affrontare i bisogni psicologici e morali degli studenti;
- Realizzazione di un workshop per 90 insegnanti sulla violenza e sui modi per aiutare psicologicamente e praticamente le giovani vittime degli abusi;
- Riavvio delle attività del progetto di microcredito "Afema": attribuzione di microdonazioni a 20 mamme di bambini disabili per sostenere la ripresa delle loro attività commerciali; riapertura del laboratorio di sartoria chiuso dopo i disordini; sostegno economico per un mese di tutte le spese sanitarie per i bambini disabili coinvolti nel progetto;
- Realizzazione di incontri con un assistente sociale per le donne del progetto "Afema", per cercare di superare il trauma e la sfiducia e riprendere le attività;
- Supporto alimentare a 50 famiglie con bambini disabili e sostegno per quelle in particolare difficoltà a coprire le spese di affitto;
- Copertura dei pasti nella scuola elementare di Huruma per 80 bambini orfani;
- Riapertura del servizio di fisioterapia per bambini disabili delle baraccopoli;
- Copertura costi legati all'emergenza per terminare la costruzione degli edifici del Centro sanitario Ruaraka Uhai Neema Hospital, in zona limitrofa alle baraccopoli, dove verranno ampliati i servizi di assistenza sanitaria per i pazienti delle baraccopoli.

Principali donatori: Privati; GTZ – Cooperazione tedesca

2.7.8 Gender Based Violence – sostegno alle donne vittime di violenza

Descrizione del progetto: Nei mesi successivi all'emergenza Kenya, è aumentato a dismisura il numero delle violenze sessuali nei confronti delle donne, soprattutto minorenni, con forte rischio di diffusione dell'HIV/AIDS e gravi

conseguenze psichiche sulle vittime.

Il progetto di World Friends ha avuto l'obiettivo di alleviare gli effetti fisici e psicologici delle violenze: in tre mesi si è creata una rete di collaboratori ed operatori qualificati, oltre ad insegnanti ed educatori, che potesse intervenire soprattutto nelle scuole, a sostegno delle studentesse vittime delle violenze individuali o di gruppo.

2.7.9 Progetto Wanawake - Promozione della donna

Descrizione del progetto: Obiettivo del Progetto è la promozione della donna nella zona di Karare, Marsabit, Kenya, attraverso l'attivazione di un laboratorio di artigianato locale (lavorazione dell'agave, cucito e decorazione di oggetti con perline) destinato alle donne, e la commercializzazione dei prodotti del laboratorio.

Beneficiari del progetto: le donne e la popolazione di Karare (circa 3000 persone).

Risultati raggiunti: World Friends ha riabilitato ed equipaggiato un locale ad uso laboratorio, ha permesso la partecipazione di alcune donne ai corsi di preparazione presso la scuola Tecnica Femminile di Maralal per imparare alcune tecniche da condividere poi con le altre componenti del gruppo al ritorno.

Il progetto è in collaborazione con la Comunità delle Suore Missionarie della Consolata di Karare. "Wanawake", in Swahili, significa "Donne".

Principali donatori: Privati.

2.7.10 Progetto Nachami - Educazione sanitaria e prevenzione dell'AIDS

Descrizione del progetto: Obiettivo generale è migliorare le condizioni sanitarie, relative alle patologie relative all'HIV/AIDS, della popolazione di Archer's Post, Samburu, Kenya, una zona semiarida del Nord a circa 300 km da Nairobi, in cui alti sono i tassi di sieropositività.

Risultati raggiunti:

- Supporto economico, sanitario e alimentare agli orfani dell'AIDS e ai loro nuclei familiari;
- Formazione del personale sanitario ed insegnante: il progetto ha sostenuto la formazione di alcuni dipendenti dell'Archer's Post Health Centre (un'infermiera professionale ed un laboratorista) e di alcuni insegnanti delle scuole della zona, con la partecipazione a corsi sull'educazione alla salute e sul "Behavior Change Process";
- Educazione Sanitaria: il personale formato, in collaborazione con gli insegnanti, svolge attività di educazione sanitaria e prevenzione dell'HIV/AIDS nelle scuole della zona e nei gruppi giovanili.

Beneficiari del progetto: 160 orfani e i giovani della comunità di Archer's Post.

Principali donatori: Privati.

2.7.11 Lotta alla parassitosi intestinale nei bambini delle baraccopoli di Nairobi, Kenya

Descrizione del progetto: L'iniziativa, in collaborazione con l'Associazione L'Africa Chiama Onlus, è partita a novembre 2007 e coinvolge le scuole di 4 baraccopoli di Nairobi (Huruma, Korogocho, Kariobangi e Soweto), che risultano essere tra le zone più interessate dal problema a causa dell'assenza di acqua corrente e di servizi igienici adeguati, del non rispetto delle norme igienico-sanitarie e delle abitudini alimentari.

Le fasce più vulnerabili sono soprattutto i bambini in età scolare, con incidenza più alta tra i 3 e i 15 anni.

Risultati raggiunti: Nei 4 slum indicati, 70 scuole primarie (19 a Babadogo, 21 a Korogocho, 20 a Kariobangi e 10 a Kahawa West) sono state interessate dal progetto, per un totale di 20.793 studenti raggiunti.

Principali donatori: Associazione L'Africa Chiama Onlus, Fondazione Cariverona.

Progetti conclusi:

Progetto Senegal

Il progetto si è svolto a M'boro, una cittadina a 110 km a nord di Dakar, composta da circa ventimila abitanti. Il progetto ha coperto le zone costituite da cinque villaggi principali, dove la popolazione è formata principalmente da pescatori e dalle loro famiglie. I problemi sanitari sono quelli associati alle precarie condizioni socio-economiche e alle condizioni d'igiene carenti.

L'obiettivo generale del progetto è stato di migliorare la salute della popolazione di questa zona. Nello specifico, WF ha realizzato le seguenti attività:

- Gestione dell'ambulatorio di Beno: la struttura esistente, completamente fatiscente, è stata riabilitata completamente. L'ambulatorio è stato rimesso in funzione garantendo regolari orari di visita, farmaci essenziali, servizi materno-infantili di base.
- Educazione sanitaria e prevenzione: è stato attivato un programma di Medicina sul Territorio e di Educazione Sanitaria per la prevenzione delle principali malattie, dando priorità alla lotta all'AIDS, malaria e tubercolosi. Nell'ambulatorio sono state tenute regolari lezioni riguardanti la salute materno-infantile; è stato inoltre creato un piccolo centro di documentazione per la prevenzione delle principali malattie infettive.
- Formazione del personale medico e paramedico. In collaborazione con l'Ospedale regionale di Tivaouane, si è effettuato un percorso formativo per il personale sanitario del progetto.

Principali donatori: Ufficio Sanitario Distrettuale di Tivaouane, Ospedale regionale di Tivaouane, Privati.

Progetto Marcolina - sostegno alla scuola "Allamano Children Hope" - Karuri, Kiambu, Kenya

La **Scuola Informale "Allamano Children Hope"** è nata nel 1996 dalla volontà delle Suore della Consolata della Nazareth House (suor Marcolina era una

delle "pioniere") di offrire alle famiglie indigenti della zona la possibilità di una istruzione di base per i loro bambini, che li affrancasse dall'emarginazione e dalla povertà. Dal 2003, cioè da quando l'istruzione primaria in Kenya è diventata gratuita, molti alunni della "Allamano Children Hope School" sono stati ammessi nelle scuole governative, mentre la scuola ha accolto nuovi bambini tra i 6 ed i 12 anni che, non avendo mai frequentato neppure la scuola dell'infanzia, non avevano la possibilità di accedere alle scuole pubbliche.

Dal gennaio 2003 fino alla fine del 2005 la scuola ha ricevuto il sostegno di World Friends attraverso il finanziamento di alcune attività: corsi di qualificazione professionale del personale insegnante; seminari di educazione sanitaria e formazione spirituale per le famiglie degli alunni; copertura di una parte dei costi di gestione (stipendi degli insegnanti, spese sanitarie per gli alunni e le loro famiglie, materiale didattico).

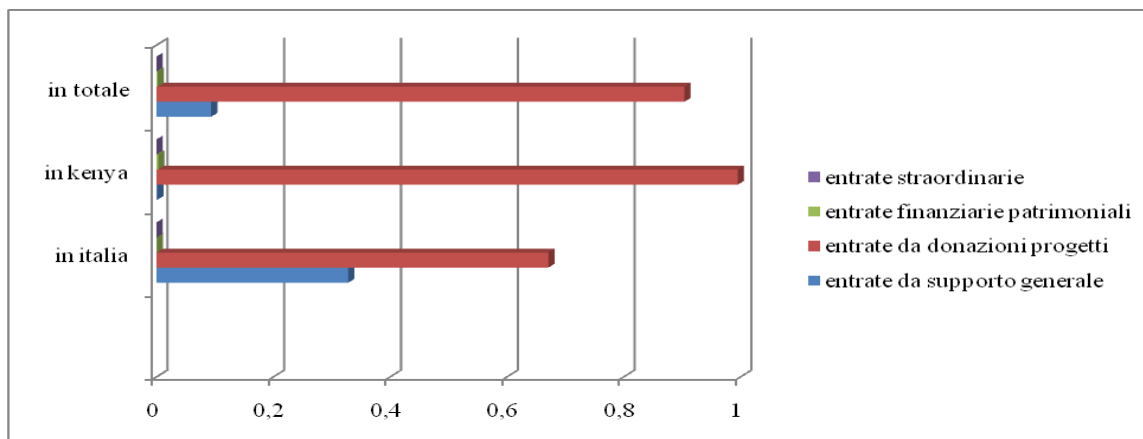
La collaborazione con World Friends si è conclusa definitivamente nel dicembre 2005, quando la scuola ha iniziato ad essere sovvenzionata quasi interamente dall'OPAM.

3. Dimensione economica

3.1 Analisi delle risorse raccolte

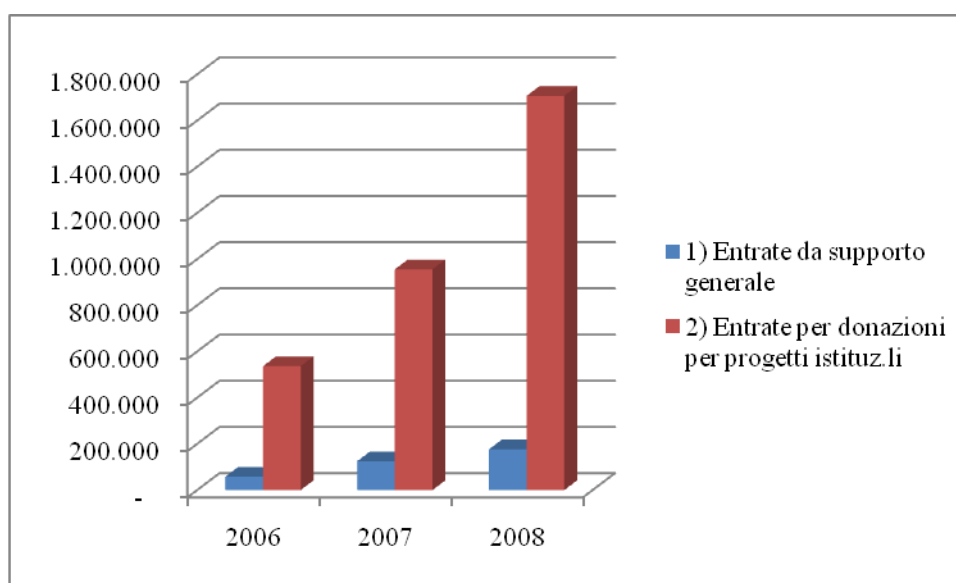
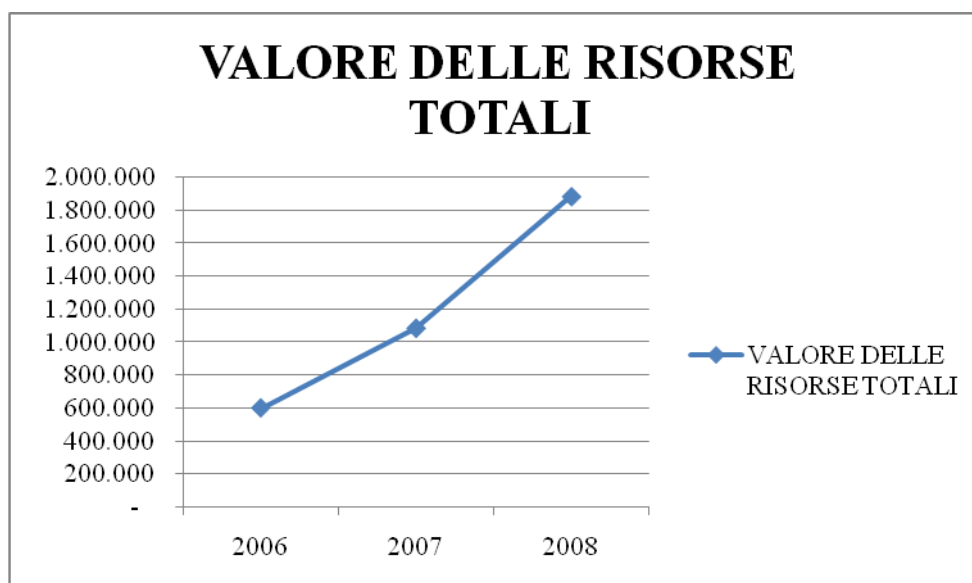
Risorse totali	in Italia	in Kenya	in totale
entrate da supporto generale	32,84%	0,15%	9,35%
entrate da donazioni progetti	67,11%	99,56%	90,43%
entrate finanziarie patrimoniali	0,04%	0,29%	0,22%
entrate straordinarie	0,00%	0,00%	0,00%

Fonti di raccolta dei fondi



ENTRATE PER PROGETTI sul TOTALE ENTRATE	in ITALIA	in KENYA	in TOTALE
Progetto Neema	20,31%	95,68%	74,46%
Progetto Prevenzione materno-fetale (confluito nel progetto Neema)	0,13%	0,00%	0,04%
Progetto Educativo Huruma	1,74%	0,00%	0,49%
Progetto Formazione locale	0,04%	0,00%	0,01%
Progetto Adozioni a distanza	1,92%	0,04%	0,57%
Progetto Adozioni sanitarie (confluito nel progetto Neema)	1,52%	0,00%	0,43%
Progetto Socio-sanitario (confluito nel progetto Neema)	0,00%	0,00%	0,00%
Progetto Socio-educativo (confluito nel progetto Neema)	0,00%	0,00%	0,00%
Progetto Mbaghati	0,00%	0,20%	0,15%
Progetto Sanitario Senegal	0,00%	0,00%	0,00%
Progetto Campus bio-medico	0,00%	0,00%	0,00%
Progetto Afema	0,00%	0,48%	0,34%
Progetto Wanawake	0,94%	0,00%	0,26%
Progetto Nachami	1,22%	0,00%	0,34%
Progetto Gruppo Giovani	0,00%	0,00%	0,00%
Progetti nuovi o progetti in difficoltà	0,00%	0,00%	0,00%
Progetto Deworming	0,00%	2,16%	1,55%
Progetto GBV	0,00%	0,77%	0,55%
Progetto Emergenza	39,28%	0,07%	11,11%
Progetto GTZ	0,00%	0,16%	0,12%

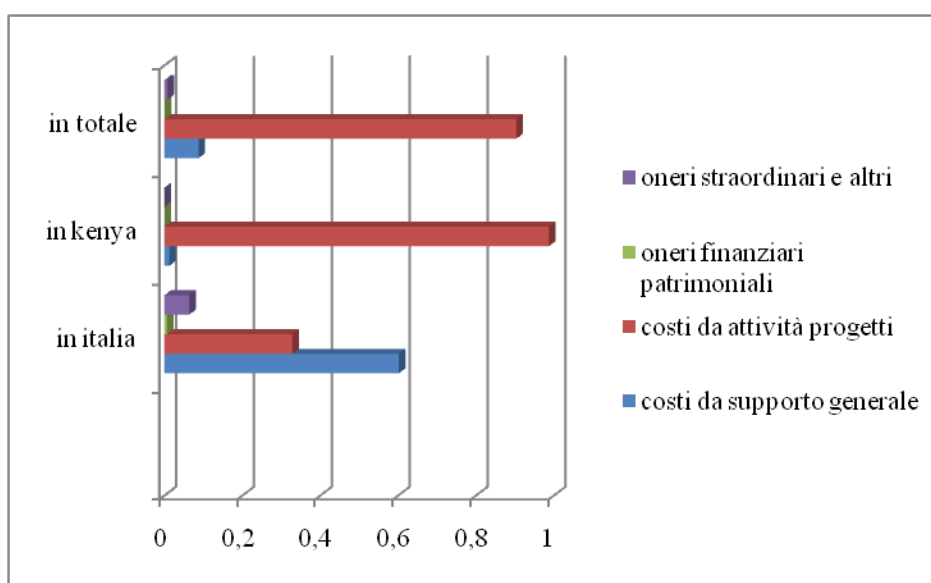
	2006	2007	2008
VALORE DELLE RISORSE TOTALI	598.391	1.084.680	1.887.892
1) Entrate da supporto generale	58.186	124.961	176.606
2) Entrate per donazioni per progetti istituzionali	536.484	955.954	1.707.158
3) Proventi finanziari e patrimoniali	1.911	3.646	4.116
4) Proventi straordinari	1.810	119	12



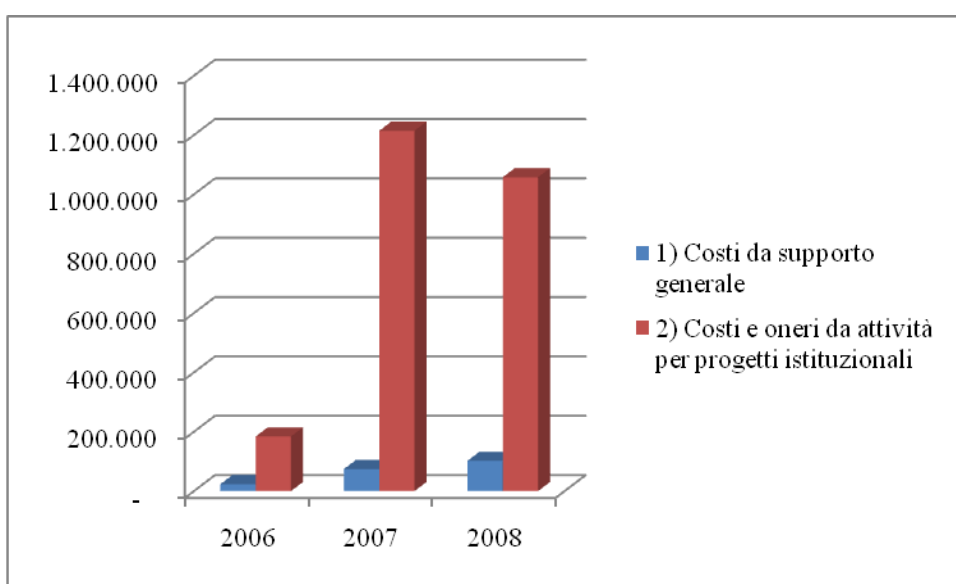
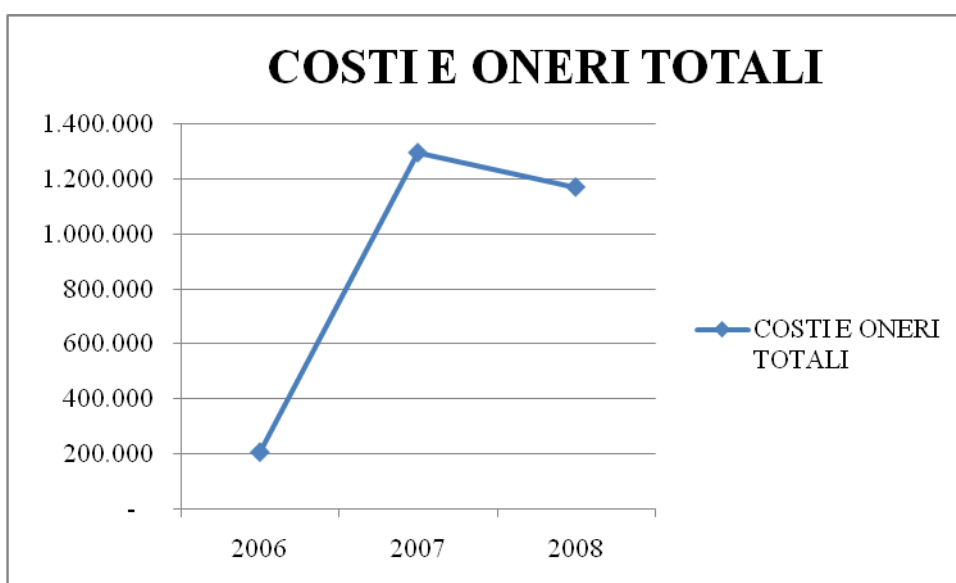
3.2 Utilizzo delle risorse raccolte

Costi e oneri totali	in Italia	in Kenya	in totale
costi da supporto generale	60,18%	1,24%	8,72%
costi da attività progetti	32,87%	98,75%	90,38%
oneri finanziari patrimoniali	0,61%	0,01%	0,09%
oneri straordinari e altri	6,35%	0,00%	0,81%

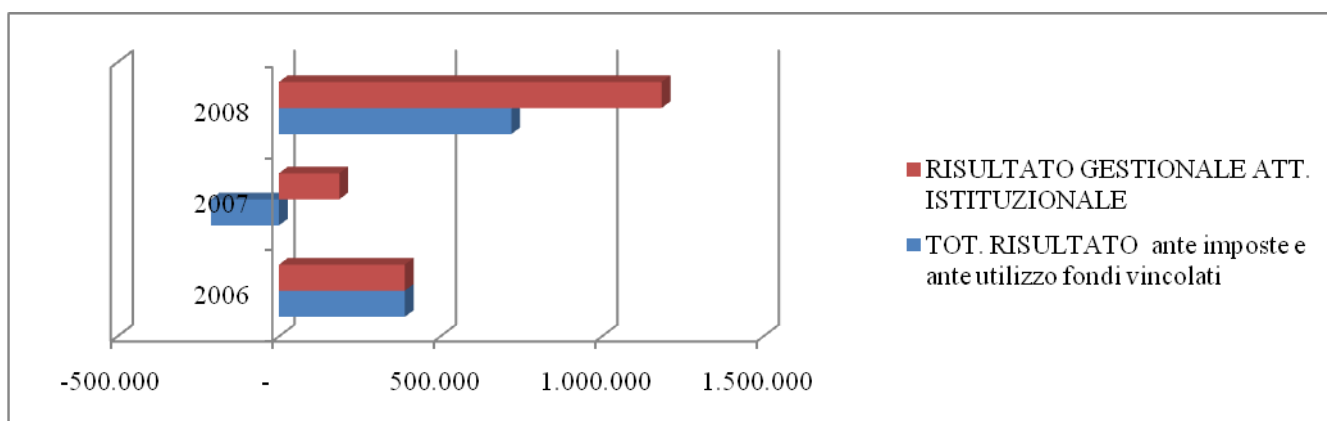
Utilizzi e impieghi delle risorse raccolte



	2006	2007	2008
COSTI E ONERI TOTALI	208.500	1.295.566	1.170.405
1) Costi da supporto generale	23.382	74.371	102.109
2) Costi e oneri da attività per progetti istituzionali	184.099	1.214.512	1.057.840
3) Oneri finanziari e patrimoniali	1.017	1.376	1.019
4) Oneri straordinari	2	5.307	7.567



	2006	2007	2008
TOT. RISULTATO ante imposte e ante utilizzo fondi vincolati	389.891	210.886	719.357
Imposte (Ires/Irap) su attività istituzionale	-	-	-1.870
Utilizzo fondi vincolati per progetti	-	397.644	467.398
RISULTATO GESTIONALE ATTIVITA' ISTITUZIONALE	389.891	186.758	1.184.885



3.3 Progetti attività e vincoli

	RISULTATI 2008		SALDI 2008		IMPIEGHI 2009	%
	Risultato finanziario 2008	Risultato gestionale 2008	Saldo finanziario 31/12/08	Saldo patrimoniale 31/12/08	Accantonamenti proposti 2009	Utilizzo saldi per ciascun progetto
World Friends	83.873	68.169	250.223	188.169	131.000	-30,38%
Neema Project	82.202	580.803	331.450	800.807	845.786	5,62%
Prevenzione Materno-fetale HIV/AIDS C.A.	709	709	7.554	709	-	-100,00%
Progetti Educativi (Marcolina - Huruma)	(9.650)	(9.650)	(2.888)	10.350	10.350	0,00%
Formazione personale locale	(3.738)	(3.738)	(2.322)	(1.738)	3.000	-272,61%
Adozioni a distanza	3.985	3.985	10.470	9.267	9.267	0,00%
Adozioni sanitarie (<i>confluito nel progetto Neema</i>)	8.098	8.098	45.872	8.098	-	-100,00%
Progetto Sanitario - Jill -CBRP (<i>confluito nel progetto Neema</i>)	-	-	(6.980)	-	-	-100,00%
Progetto Socio-Educativo - George (<i>confluito nel progetto Neema</i>)	-	-	15.339	-	-	-100,00%
Mbagathi	(16.909)	(16.909)	(4.426)	15.091	20.000	32,53%
Progetto Sanitario Senegal	-	-	(2.052)	-	-	-100,00%
Progetto Campus Bio-Medico	-	1.141	(1.500)	4.990	-	-100,00%
Progetto Afema	(5.512)	988	5.866	12.366	12.366	0,00%
Progetto Wanawake	4.514	4.514	5.645	5.645	5.645	0,00%
Progetto Nachami	817	817	5.839	5.839	5.839	0,00%
Progetto Gruppo Giovani	(8.258)	(8.258)	(14.506)	(258)	8.000	-3200,78%
Per nuovi progetti o progetti in difficoltà	(2.230)	(2.230)	(2.230)	27.770	68.244	145,75%
Progetto Deworming	(758)	21.317	7.974	30.049	-	-100,00%
Progetto GBV	(382)	121	(382)	121	-	-100,00%
Progetto Emergenza Kenya	66.579	66.579	66.579	66.579	66.579	0,00%
Progetto GTZ	2.172	2.172	2.120	2.172	-	-100,00%
Totale	121.639	650.459	467.422	997.857	1.055.076	5,73%
<i>arrotondamenti</i>				50		
TOTALE GENERALE	205.512	718.628	717.645	1.186.076	1.186.076	

	2007	2008
PATRIMONIO LIBERO (Fondi disponibili)	467.399	1.184.935
FONDO DI DOTAZIONE	3.741	3.741
PATRIMONIO VINCOLATO	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	471.140	1.188.676

**World Friends Italia**

Amici del Mondo World Friends Onlus

Sede legale: Via Cristoforo Colombo 440, 00145 Roma, Italia

Segreteria: Via Charles Lenormant 211, 00119 Roma, Italia

tel./fax +39-06-50917635

info@world-friends.org

www.world-friends.it

World Friends Kenya

Theta Lane - P.O. BOX 39433-00623, Nairobi, Kenya

Tel. +254-20-2726772/3

Fax + 254-20-2726767

nairobioffice@worldfriendskenya.org